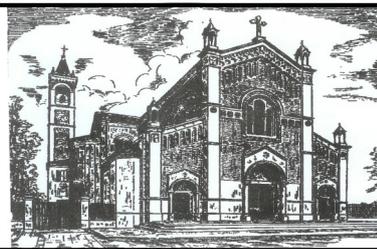


Le campane di Rogoredo



ANNO XLIII - N° 28

23 MARZO 2025

III DI QUARESIMA

Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo

Via Monte Peralba, 15
20138 Milano

Parroco:
don Marco Eusebio
tel. 02.514135

Vic. parrocchiale:
don Cristiano Castelli
Cristiano_Castelli@yahoo.it

Residente:
don Giovanni Emidio Palaia
giovannipalaia@gmail.com

Suore Agostiniane
tel. 02.51620335

SEDE PARROCCHIALE CARITAS

Il centro di Ascolto riceve solo su
Appuntamento.

nei seguenti modi

- Inviare e-mail a **cdarogoredo@gmail.com**
- Telefonare al numero **02.51621707** lasciare un messaggio con il proprio **Nome e Numero telefonico** per essere richiamati
- Inviare un messaggio **WhatsApp** al numero **353 406 3380**

MEDIA PARROCCHIALI

Siamo su internet al **Sito:**
www.parrocchiarogoredomi.it
e-mail:
info@parrocchiarogoredomi.it

CANALE YOUTUBE:
"Parrocchia Sacra Famiglia in
Rogoredo" Iscrivetevi al canale!

QUARESIMA : ALLA RISCOPERTA DEL "CUORE" DI DIO 2

Come già scrivevamo nello scorso numero in questo tempo di quaresima vorremmo riprendere insieme alcuni passaggi dell'enciclica pubblicata da Papa Francesco e dedicata alla riscoperta della vera devozione al Cuore di Gesù a partire dalla riscoperta della centralità del "cuore" nella nostra esperienza umana che è sempre unione di corpo, spirito e psiche. L'uomo infatti non ha semplicemente un corpo ma è il suo corpo, una realtà profondamente "unitaria" al cui centro, possiamo dire con il Papa, che è posto il "cuore". Scrive ai numeri 3-8 : "Nel greco classico profano il termine *kardía* indica ciò che è più interiore negli esseri umani, negli animali e nelle piante. In Omero indica non solo il centro corporeo, ma anche l'anima e il nucleo spirituale dell'essere umano. Nell' *Illiade*, il pensiero e il sentimento appartengono al cuore e sono molto vicini tra loro. [2] Il cuore vi appare come centro del desiderio e luogo in cui prendono forma le decisioni importanti della persona. [3] In Platone, il cuore assume una funzione in qualche modo "sintetizzante" di ciò che è

razionale e delle tendenze di ognuno, poiché sia il mandato delle facoltà superiori sia le passioni si tramesettono attraverso le vene che convergono nel cuore. [4] Così, fin dall'antichità ci siamo resi conto dell'importanza di considerare l'essere umano non come una somma di capacità diverse, ma come un mondo animo-corporeo con un centro unificatore, che conferisce a tutto ciò che vive la persona lo sfondo di un senso e di un orientamento.

4. Dice la Bibbia che «la parola di Dio è viva, efficace [...] e discerne i sentimenti e i pensieri del cuore» (Eb 4,12). In questo modo ci parla di un nucleo, il cuore, che sta dietro ogni apparenza, anche dietro i pensieri superficiali che ci confondono. I discepoli di Emmaus, durante il loro misterioso cammino con Cristo risorto, vivevano un momento di angoscia, confusione, disperazione, delusione. Eppure, al di là di tutto ciò e nonostante tutto, qualcosa accadeva nel profondo: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via?» (Lc 24,32).

5. Al tempo stesso, il cuore è il luogo della sincerità,

dove non si può ingannare né dissimulare. Di solito indica le vere intenzioni, ciò che si pensa, si crede e si vuole realmente, i "segreti" che non si dicono a nessuno, insomma la propria nuda verità. Si tratta di quello che non è apparenza né menzogna bensì autentico, reale, totalmente personale. Per questo a Sansone, che non le diceva il segreto della sua forza, Dalila domandava: «Come puoi dirmi: "Ti amo", mentre il tuo cuore non è con me?» (Gdc 16,15). Solo quando le rivelò il suo segreto nascosto, lei «vide che egli le aveva aperto tutto il suo cuore» (Gdc 16,18).

6. Questa verità di ogni persona è spesso nascosta sotto una gran quantità di "fogliame" che la ricopre, e questo fa sì che difficilmente si arrivi alla certezza di conoscere sé stessi e ancor più di conoscere un'altra persona: «Niente è più infido del cuore e difficilmente guarisce! Chi lo può conoscere?» (Ger 17,9). Comprendiamo così perché il libro dei Proverbi ci chiede: «Più di ogni cosa degna di cura custodisci il tuo cuore, perché da esso sgorga la vita. Tieni lontano da te la bocca bugiarda» (4,23-24). La mera apparenza, la dissimulazione e l'inganno danneggiano e pervertono il cuore. Al di là dei tanti tentativi di mostrare o esprimere qualcosa che non siamo, tutto si gioca nel cuore: lì non conta ciò che si mostra all'esterno o ciò che si nasconde, lì siamo noi stessi. E questa è la base di qualsiasi progetto

solido per la nostra vita, poiché niente di valido si può costruire senza il cuore. Le apparenze e le bugie offrono solo il vuoto.

7. Come metafora, permettetemi di ricordare una cosa che ho già raccontato in un'altra occasione: «Per carnevale, quando eravamo bambini, la nonna ci faceva delle frittelle, ed era una pasta molto sottile quella che faceva. Poi la buttava nell'olio e quella pasta si gonfiava, si gonfiava... E quando noi incominciavamo a mangiarla, era vuota. Quelle frittelle in dialetto si chiamavano "bugie". Ed era proprio la nonna che ci spiegava il motivo: "Queste frittelle sono come le bugie, sembrano grandi, ma non hanno niente dentro, non c'è niente di vero, non c'è niente di sostanza"». [5]

8. Invece di cercare soddisfazioni superficiali e di recitare una parte davanti agli altri, la cosa migliore è lasciar emergere domande che contano: chi sono veramente, che cosa cerco, che senso voglio che abbiano la mia vita, le mie scelte o le mie azioni, perché e per quale scopo sono in questo mondo, come valuterò la mia esistenza quando arriverà alla fine, che significato vorrei che avesse tutto ciò che vivo, chi voglio essere davanti agli altri, chi sono davanti a Dio. Queste domande mi portano al mio cuore".

A cura di don Marco

Via Crucis quaresimale presieduta dall'Arcivescovo nelle Zone pastorali della Diocesi.

Martedì 25 marzo, ore 20.45, Milano (Zona I):
presso parrocchia di Santa Maria Nascente – QT8

KYRIE : MEDITAZIONI QUOTIDIANE DELL'ARCIVESCOVO

Le meditazioni dell'Arcivescovo online si tengono ogni giorno a partire dalle 7 del mattino e sono visibili anche sui social diocesani, su Telenova, Televallassina e ascoltabili su Radio Marconi e Radio Mater.

PROMEMORIA PROPOSTE QUARESIMALI

- ◆ **Giovedì 26 marzo** I Quaresimale tenuto dai frati Cappuccini: *"Il perdono che apre alla speranza."* il Perdono alle **ore 18:45** a Morsenchio, alle **ore 21** a Rogoredo.
- ◆ **Domenica 30 marzo ore 17** a Rogoredo "Vesperi d'organo"
- ◆ **Mercoledì 2 aprile ore 20:45** visita decanale alla *Deposizione* del Tintoretto presso il Museo Diocesano (30 posti per parrocchia - iscriversi in segreteria entro il 23/3 - Euro 10)
- ◆ **Giovedì 3 aprile** Il Quaresimale tenuto dai frati Cappuccini: *"Il perdono che apre alla speranza."* La speranza alle **ore 18:45** a Morsenchio, alle **ore 21** a Rogoredo.
- ◆ **Sabato 5 aprile** a Morsenchio **dalle ore 10 alle ore 12:15** *Sosta spirituale di ascolto e condivisione della fede*, in particolar modo per i membri del CPP, CAEP, catechisti, educatori, allenatori e volontari.

Ricordiamo

Ogni venerdì di Quaresima sarà possibile vivere la **Via Crucis** secondo orari e modalità delle singole parrocchie (a Rogoredo : 9.00 Lodi e adorazione della Croce -17.00 ragazzi -18.00 Tutti).

Il I venerdì di Quaresima e il Venerdì Santo sono di **digiuno**.

Gli altri venerdì di Quaresima sono di **magro**

Sono invitati ad osservare il digiuno tutti i maggiorenni fino al 60esimo anno d'età, e a praticare l'astinenza tutti coloro che abbiano compiuto i 14 anni, in tutti i casi fatte salve particolari situazioni personali e di salute.

Gemellaggio di solidarietà con la parrocchia di Sacra Famiglia in Gaza

"Gemellaggio" a distanza con Sacra Famiglia in Gaza. Tramite una persona amica in contatto stretto con il Patriarcato di Gerusalemme, abbiamo avuto la possibilità di sostenere la comunità parrocchiale di Gaza che porta il nostro stesso titolo ; Sacra Famiglia.

Qui di seguito l'iban di riferimento:

Beneficiario: Latin Patriarchate of Gerusalem - IBAN : DE16370601930058029017

BIC : GENODED1PAX - Causale : Hope for the Holy Land

CARITA' e CONDIVISIONE NEL TEMPO DI QUARESIMA

Raccolta generi diversi per il "Pacco alimentare"

30 marzo : pasta

6 aprile : biscotti e caffè

Inoltre ricordiamo la possibilità di **donare carte prepagate per la spesa** (Coop, Lidl, Esselunga...), che permettono alle famiglie di acquistare ciò di cui hanno bisogno, rapidamente e senza gestire contante. Con una donazione, anche piccola, possiamo acquistare nuove carte prepagate da donare. Il tuo contributo è fondamentale, grazie!

Puoi contribuire con: Bonifico sul c/c parrocchiale

IBAN: IT48P0306909606100000120449 con causale: "attività caritative

Oppure con un offerta nella cassetta a disponibile a fianco della Sacrestia

Notizie della settimana in breve

CALENDARIO

23/3 Domenica III di Quaresima

Cresimandi San Siro - Domenica insieme 4° anno (5^a elementare)

28/3 Venerdì

ore 9.00: Lodi, adorazione della Croce
ore 17.00: Via Crucis per i ragazzi
ore 18.00: Via Crucis per tutti
ore 21.00: QUARESIMALE

29/3 Sabato

ore 10.30-12.00: Mini-ritiro di quaresima e scambio nella Fede per i CPP (?)
ore 14.30: Uscita chierichetti "sulle orme di Carlo Acutis"

30/3 Domenica IV di Quaresima

Ore 17.00 Vesperi d'ORGANO

SUFFRAGI

29/3 Sabato

ore 18.00 Folegnani Clinio; Papà Carmelo; Graziella Squarcia

ARCHIVIO

Ha fatto ritorno alla casa del Padre Celeste Brambati Primina di anni 88

Siamo sempre chiamati tutti a sostenere le spese per la gestione dell'attività istituzionale della parrocchia e della nostra Caritas che vive di offerte e della generosità da parte dei singoli parrocchiani.

NESSUNO E' AUTORIZZATO A RACCOGLIERE OFFERTE
A NOME DELLA PARROCCHIA

Per le offerte con bonifico manteniamo un unico conto in cui specificare nella causale se offerte per Attività caritative o offerte per le Necessità della Parrocchia.

NUOVO IBAN SU BANCA PROSSIMA - INTESA SAN PAOLO

Intestato a : Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo.

IBAN: IT48P0306909606100000120449

"La Bibbia in pillole"

a cura di Danilo Di Donato

Domenica **23 Marzo**, durante la Messa, leggeremo **Giovanni 8, 31-59**.

In questo brano, al versetto **35**, leggiamo: *"lo schiavo [ho **doulos**] non dimora per sempre nella casa: il figlio [ho **huios**] vi dimora per sempre"*. L'allusione è alla identità dei **due figli** di Abramo, **Ismaele** (figlio della schiava egiziana **Agar**, che non starà per sempre nella casa di Abramo) e **Isacco** (figlio della libera **Sara**, colui che invece ha diritto **all'eredità**). Il versetto è dunque da interpretare su un **duplice** piano. Il **primo** piano si riferisce ad Abramo e ai suoi due figli. Il **secondo** piano si riferisce a Dio: **Gesù** è come Isacco, colui che procede da Dio ed è il **figlio** della **promessa**. Coloro che sono **schiavi**, perché non sono nati da Dio e appartengono al mondo, sono come **Ismaele**.